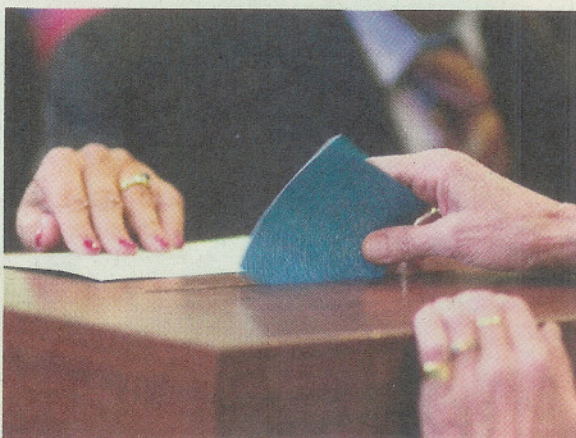


CASTEL SAN PIETRO I promotori della petizione

«Evitata l'esclusione grazie ai Comuni»

«La petizione "Dar voce alla popolazione", lanciata il giorno dopo la presentazione dei ricorsi, ha fatto il suo corso e ottenuto la fiducia delle autorità, sbaragliando brillantemente anche i commenti negativi, le accuse infondate e i dubbi sulla sua reale utilità, espressi da alcuni politici locali. Oggi i fatti dimostrano che questi oltre 500 cittadini avevano la ragione dalla loro parte, e che far parte della commissione di studio era un diritto del comune di Castel San Pietro». Questo il primo commento del portavoce della petizione - Alessia Ponti e Libero Galli - all'indomani delle decisioni delle autorità cantonali che, in sostanza, hanno sbloccato la situazione di Castel San Pietro nell'ambito dello studio del progetto Alto Mendrisiotto. «È anche grazie ai comuni di Mendrisio e Coldrerio, ai quali ci si è rivolti quali Comuni confinanti, e all'istanza che hanno inoltrato con i Comuni già facenti parte della commissione di studio, chiedendo che Castello non venisse escluso, che oggi il Consiglio di Stato conferma l'adesione del nostro Comune alla commissione» aggiungono i promotori della petizione, mirata, ricordiamo a fare in modo di portare alle urne il progetto. «Tutti i grandi cambiamenti risvegliano paure e perplessità; ma limitare le



A Castel S. Pietro la petizione "Dar voce alla popolazione" aveva raccolto oltre mezzo migliaio di firme per chiedere di sottoporre il progetto di aggregazione alle urne.

proprie azioni ed optare per la via del non cambiamento non è sempre la soluzione più saggia per il futuro. Prima di decidere che qualcosa non fa al caso nostro, o è troppo svantaggioso, occorre avere in mano gli elementi che ci permettono di trarre tale conclusione, ed eventualmente in un secondo tempo pensare a come affrontarli. Purtroppo le chiusure di due consiglieri comunali hanno influenzato tutta la collettività, ritardando l'ingresso di Castel San Pietro nella discussione in seno alla commissione di studio. Il tempo però, sempre galantuomo, ha permesso comunque una grande vittoria del-

la popolazione e della democrazia». Promotori della petizione dunque molto soddisfatti dell'esito della vicenda ricorsuale, che, comunque, deve ancora crescere in giudizio. Nel senso che Levi e Parravicini potrebbero impugnare, come è loro diritto, la sentenza del Governo cantonale. Ed a quel punto bisognerà stabilire se un nuovo ricorso al Tram avrà come conseguenza anche una nuova sospensiva. Intanto il Municipio entro il 18 di dicembre dovrà designare i due rappresentanti del Comune in seno al gruppo di lavoro che studia la seconda fase del progetto Alto Mendrisiotto. (RST)